

NAZARETH SOCIETA' COOP. SOCIALE IMPRESA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DEL SALE, 40/E - 26100 CREMONA CR
Codice Fiscale	01252700198
Numero Rea	CR 155370
P.I.	01252700198
Capitale Sociale Euro	84000.00
Forma giuridica	Soc.cooperative e loro consorzi iscr.reg.pref. /sched.coop.
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A115537

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	100	385
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	308.609	333.769
II - Immobilizzazioni materiali	194.983	220.945
III - Immobilizzazioni finanziarie	70.408	70.408
Totale immobilizzazioni (B)	574.000	625.122
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	17.427	18.350
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.284.020	1.320.624
esigibili oltre l'esercizio successivo	61.643	69.280
Totale crediti	1.345.663	1.389.904
IV - Disponibilità liquide	802.148	631.158
Totale attivo circolante (C)	2.165.238	2.039.412
D) Ratei e risconti	22.371	14.692
Totale attivo	2.761.709	2.679.611
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	84.000	88.000
IV - Riserva legale	581.136	456.816
VI - Altre riserve	1.166.519	888.870
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	193.491	414.400
Totale patrimonio netto	2.025.146	1.848.086
B) Fondi per rischi e oneri	30.450	30.700
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	197.533	169.377
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	296.441	354.200
esigibili oltre l'esercizio successivo	126.935	167.824
Totale debiti	423.376	522.024
E) Ratei e risconti	85.204	109.424
Totale passivo	2.761.709	2.679.611

Conto economico

31-12-2018 31-12-2017

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.122.416	2.353.648
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	80.815	117.041
altri	61.754	103.254
Totale altri ricavi e proventi	142.569	220.295
Totale valore della produzione	2.264.985	2.573.943
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	253.496	290.371
7) per servizi	682.468	742.821
8) per godimento di beni di terzi	96.708	88.437
9) per il personale		
a) salari e stipendi	625.448	546.995
b) oneri sociali	160.421	125.189
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	80.222	198.095
c) trattamento di fine rapporto	47.049	40.705
e) altri costi	33.173	157.390
Totale costi per il personale	866.091	870.279
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	69.148	63.694
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	26.340	26.100
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	42.808	37.594
Totale ammortamenti e svalutazioni	69.148	63.694
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	923	(765)
13) altri accantonamenti	-	25.140
14) oneri diversi di gestione	71.309	49.991
Totale costi della produzione	2.040.143	2.129.968
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	224.842	443.975
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	23	24
Totale proventi diversi dai precedenti	23	24
Totale altri proventi finanziari	23	24
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	16.619	14.348
Totale interessi e altri oneri finanziari	16.619	14.348
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(16.596)	(14.324)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	6.500
Totale svalutazioni	-	6.500
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(6.500)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	208.246	423.151
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	14.755	8.751
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	14.755	8.751
21) Utile (perdita) dell'esercizio	193.491	414.400

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2018 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, 1 comma, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

La Cooperativa Sociale Nazareth Impresa Sociale opera nel settore Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli artt. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio.

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2018.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

In base al nuovo Principio Contabile n. 21, i titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni

iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le rimanenze di magazzino sono costituite da beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società.

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la società ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2018, di avvalersi di tale facoltà.

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si illustra di seguito la composizione dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	385	(285)	100
Totale crediti per versamenti dovuti	385	(285)	100

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione sintetica tipica dello Stato Patrimoniale in forma abbreviata.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni al 31/12/2018 sono pari a € 574.000 .

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	391.920	404.141	-	796.061
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	58.151	183.196		241.347
Valore di bilancio	333.769	220.945	70.408	625.122
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.180	-	-	1.180
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	180	0	-	180
Ammortamento dell'esercizio	26.340	42.808		69.148
Altre variazioni	180	-	-	180
Totale variazioni	(25.160)	(42.808)	-	(67.968)
Valore di fine esercizio				
Costo	392.920	420.986	-	813.906
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	84.311	226.003		310.314
Valore di bilancio	308.609	194.983	70.408	574.000

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2018 sono pari a € 308.609.

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

- oneri pluriennali software 20%
- oneri pluriennali su beni di terzi 20%
- oneri pluriennali progettazione grafica-sito 20%

- oneri pluriennali housing sociale Porcellasco 25 anni in base alla durata del contratto di concessione
- oneri pluriennali risparmio energetico 10 anni in base alla durata del recupero fiscale

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2018 sono pari a € 194.983, e sono iscritte al costo di acquisto maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenziali i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

IMMOBILI:

- fabbricati 3%

IMPIANTI E MACCHINARI AGRIBIO

- trattore 9%
- impianto irrigazione 12,50%
- trapiantatrice 12,50%

ATTREZZATURE AGRIBIO

- attrezzatura varia 12,50%
- cargo bike 20%

AUTOMEZZI:

- pulmini 20%
- autocarri 20%
- auto 25%

ALTRI BENI:

- mobili e arredi 10%
- elaboratori - macchine ufficio 20%
- attrezzatura varia 12,5%
- beni strumentali inf. a euro 516,46 100%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno ed adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Nel corso dell'esercizio la società ha ricevuto contributi in conto impianti pari a € 20.000 relativi al progetto Eco Friendly dalla Fondazione Comunitaria.

I contributi in conto impianti, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono stati imputati a conto economico tra gli Altri ricavi e proventi iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi. Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo. Si precisa che i contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento siano soddisfatte e che gli stessi saranno erogati in via definitiva.

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2018 sono pari a € 70.408.

Le partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni sono le seguenti:

- Consorzio Solco Cremona euro 20.250
- Coopservizi euro 500
- Consorzio Armonia euro 45.000

- Centro Iacolino M euro 258
- Filiera Corta Solidale euro 1.000
- Banca pop.Etica euro 1.150
- Cremona Welfare srl euro 2.250 (8.750 al netto del f.do svalutaz.partecipaz. euro 6.500)

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al "costo storico", rettificato, ove necessario, per effetto delle svalutazioni eseguite al fine di adeguare il valore di iscrizione in bilancio alla quota di patrimonio netto della società partecipata che lo stesso rappresenta, così come stabilito dall'art. 2426 del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2018 sono pari a € 17.427, sono costituite da conserve alimentari, prodotti destinati alla rivendita, sementi e concimi naturali.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	18.350	(923)	17.427
Totale rimanenze	18.350	(923)	17.427

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2018 sono pari a € 1.345.663.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione

Non essendoci particolari situazioni di crediti presumibilmente inesigibili non è stata accantonata alcuna quota al Fondo Svalutazione Crediti.

Di seguito un dettaglio dei crediti più rilevanti:

CREDITI V/ CLIENTI

- Prefettura di Cremona - Uff.Terr.del Governo di Cremona euro 121.411
- Comune di Cremona euro 68.858
- Consorzio Sol.co Cremona euro 60.269

FATTURE DA EMETTERE

- Comune di Cremona - saldo prestazioni-interventi anno 2018 euro 470.563
- Prefettura di Cremona - prima accoglienza profughi lug-dic 2018 euro 225.975
- Cospes Cremona - saldo prestazioni housing-tutor-outsiders anno 2018 euro 43.357

Altri Crediti

Gi altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Di seguito un dettaglio dei crediti più rilevanti:

CREDITI TRIBUTARI

- erario c/ IVA euro 68.380
- crediti risparmio energetico 55%-65% euro 36.381

- credito bonus Renzi DL 66/2014 euro 3.728

CREDITI V/ALTRI

- depositi cauzionali Consorzio Armonia euro 20.902
- contributi da ricevere Fondaz.Città Cr euro 4.500
- prestiti infruttiferi Consorzio Armonia euro 15.000

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 6, C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

Sono presenti a bilancio crediti iscritti nell'attivo circolante con scadenza oltre l'esercizio, rappresentati da:

- depositi cauzionali per euro 32.038
- crediti tributari bonus risparmio energetico 65% per euro 29.605

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.138.235	20.263	1.158.498	1.158.498	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	-	360	360	360	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	153.033	(44.538)	108.495	78.890	29.605
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	98.637	(20.329)	78.308	46.270	32.038
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.389.904	(44.244)	1.345.663	1.284.018	61.643

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, di cui al punto 6, comma 1, dell'art. 2427 C.c.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Si segnala che la società non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2018 sono pari a € 802.148.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	613.521	181.004	794.525
Denaro e altri valori in cassa	17.638	(10.014)	7.624
Totale disponibilità liquide	631.158	170.990	802.148

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2018 sono pari a € 22.371.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	14.692	7.680	22.372
Totale ratei e risconti attivi	14.692	7.680	22.371

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi			
Capitale	88.000	-	500	4.500			84.000
Riserva legale	456.816	-	124.320	-			581.136
Altre riserve							
Riserva straordinaria	888.870	-	277.649	-			1.166.519
Totale altre riserve	888.870	-	277.649	-			1.166.519
Utile (perdita) dell'esercizio	414.400	(414.400)	-	-	193.491		193.491
Totale patrimonio netto	1.848.086	(414.400)	402.469	4.500	193.491		2.025.146

Il Patrimonio netto ammonta a euro 2.025.146 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 177.060.

Capitale sociale: Il capitale sociale è composto da n. 33 soci, di cui n. 28 soci persone fisiche e n. 5 soci persone giuridiche per complessivi euro 84.000.

Riserva legale: nella riserva legale è iscritta la quota dell'utile dell'esercizio che l'Assemblea ha destinato a tale voce in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto.

Riserve statutarie: nelle riserve statutarie sono iscritte tutte le tipologie delle riserve previste dallo statuto, formate secondo condizioni, vincoli e modalità disciplinate dallo statuto stesso. In questa voce sono allocate anche riserve indivisibili ex art. 12 L.904/1977.

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art.2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2435-bis, 5 comma, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa di cui al numero 7 e 7-bis, comma 1, dell'art. 2427 C.c. .

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2018 sono pari a € 30.450.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

Il suddetto fondo è stato stanziato in previsione di spese future per la copertura dei percorsi d'uscita degli attuali beneficiari del progetto di Accoglienza Profughi dal progetto stesso ed in previsione di oneri futuri concernenti il rinnovo contrattuale CCNL del personale dipendente. Nell'esercizio in esame il fondo è stato utilizzato per euro 250.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	30.700	30.700
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	250	250
Totale variazioni	(250)	(250)
Valore di fine esercizio	30.450	30.450

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2018 risulta pari a € 197.533.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	169.377
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	44.835
Utilizzo nell'esercizio	16.077
Altre variazioni	(602)
Totale variazioni	28.156
Valore di fine esercizio	197.533

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	205.500	(38.568)	166.932	39.996	126.936
Debiti verso fornitori	142.762	(35.139)	107.623	107.623	-
Debiti tributari	19.125	(2.724)	16.401	16.401	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	42.591	(4.949)	37.642	37.642	-
Altri debiti	112.046	(17.267)	94.779	94.779	-
Totale debiti	522.024	(98.647)	423.376	296.441	126.936

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

- Mutuo Chiro n. 03932734 BPER euro 92.692
- Mutuo Chiro n. 03881839 BPER euro 17.428
- Mutuo Chiro n. 01138478 UBI euro 16.816

Debiti verso banche di durata residua superiore a 5 anni:

- Mutuo Chiro n. 03932734 BPER euro 14.213

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei debiti per area geografica, di cui al numero 6, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni, la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Di seguito un dettaglio dei debiti più rilevanti:

DEBITI V/ FORNITORI:

- Consorzio Solco Cremona euro 5.518
- Armonia Società Consortile Coop.Soc. euro 5.005
- Mestieri Lombardia Consorzio euro 3.967

FATTURE DA RICEVERE:

- Consorzio Solco Cremona servizi consortili a saldo 2018 euro 26.441
- Nomesis sas consulenze riorganizzazione anno 2018 euro 3.876
- Giorgi Antonino attività di supervisione anno 2018 euro 2.788

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Di seguito un dettaglio dei debiti più rilevanti:

- Erario c/irpef dipendenti euro 12.227
- Debiti tributari per IRES euro 3.617
- Erario c/irpef autonomi euro 473

Debiti verso istituti previdenziali ed assistenziali

Di seguito un dettaglio dei debiti più rilevanti:

- INPS euro 26.295
- Contributi S.C.A.U. euro 10.539
- I.N.A.I.L. euro 808

Di seguito un dettaglio dei debiti più rilevanti:

- Debiti v/dipendenti euro 49.394
- Debiti per ferie-permessi n/goduti euro 36.284

- Debiti per cauzioni Foresteria euro 1.000

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2018 sono pari a € 85.204.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	109.423	(24.219)	85.204
Totale ratei e risconti passivi	109.424	(24.219)	85.204

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.353.648	2.122.416	-231.232	-9,82
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	117.041	80.815	-36.226	-30,95
altri	103.254	61.754	-41.500	-40,19
Totale altri ricavi e proventi	220.295	142.569	-77.726	-35,28
Totale valore della produzione	2.573.943	2.264.985	-308.958	-12,00

Riguardo alla **voce A.1**, che ammonta a euro 2.122.416 si evidenziano ricavi delle vendite e delle prestazioni derivanti dall'attività di tipo "A" della Cooperativa per euro 1.843.484 ;

i ricavi delle vendite e prestazioni relativi all'attività di tipo "B" ammontano a euro 278.932 e sono così suddivisi:

- corrispettivi e vendita prodotti agricoltura biologica euro 152.110
- attività di ortoterapia euro 10.550
- vendita prodotti da forno euro 26.527
- corrispettivi camping euro 62.527
- pernottamenti foresteria euro 23.213
- altri euro 4.005

La **voce A.5** altri ricavi e proventi ammonta a euro 142.569 e comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati ai cespiti che hanno il seguente valore:

- elaboratori euro 758
- attrezzatura varia euro 2.750
- impianto irrigazione serre euro 1.116
- attrezzatura serre euro 11.496
- impianto vibroincalzatore euro 1.850
- attrezzatura carcere - porte flip-flap euro 1.930
- oneri migliorie fondo rustico euro 7.705
- oneri migliorie costruzione pozzo euro 5.900
- oneri migliorie impianto irrigazione euro 7.250
- automezzo renault master euro 32.523

che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Riguardo all'attività di tipo "B" si segnalano contributi in c/esercizio per un importo di euro 28.141 costituiti da:

- contributi c/esercizio PAC euro 1.075
- contributo c/esercizio agricoltura eco-friendly euro 2.630
- contributo c/esercizio terra Luoghi di inclusione euro 12.202
- contributo c/esercizio La filiera del cibo solidale euro 8.554
- contributo c/esercizio Incentivi all'assunzione euro 3.680

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per categoria di attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per area geografica.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	290.371	253.496	-36.875	-12,70
per servizi	742.821	682.468	-60.353	-8,12
per godimento di beni di terzi	88.437	96.708	8.271	9,35
per il personale	870.279	866.091	-4.188	-0,48
ammortamenti e svalutazioni	63.694	69.148	5.454	8,56
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-765	923	1.688	-220,65
altri accantonamenti	25.140	0	-25.140	-100,00
oneri diversi di gestione	49.991	71.309	21.318	42,64
Totale costi della produzione	2.129.968	2.040.143	-89.825	-4,22

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -16.596

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, debiti verso banche ed altri.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nel corso dell'esercizio in esame non sono state operate rettifiche di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	8.751	14.755	6.004	68,61
Totale	8.751	14.755	6.004	68,61

Al 31/12/2018 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La nostra società non ha predisposto la redazione del Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, in quanto esonerata in base all'art. 2435-bis, 2 comma, C.c. .

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

- n. 31 impiegati
- n. 5 operai
- n. 4 altri (avventizi)

Si segnalano inoltre al 31/12/2018 n. 3 tirocinanti.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Durante l'esercizio non sono stati erogati compensi all'organo amministrativo o di controllo.

Compensi al revisore legale o società di revisione

In base al disposto dell'articolo 37 del D.Lgs n. 39/2010 che ha aggiunto il numero 16-bis al comma 1, all'articolo 2427 C.c., vengono qui di seguito esposti i compensi spettanti all'organo di revisione legale dei conti sia con riferimento alla revisione dei conti annuali che agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile). La nostra società ha affidato l'incarico a Dott. Andrea Ferrari.

Il Revisore Contabile è stato nominato nell' Assemblea dei Soci in data 23/05/2017.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	1.768
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	562
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	2.330

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

I rischi derivanti da garanzie personali o reali concesse per debiti altrui, sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; se il debito garantito risulta inferiore alla garanzia prestata viene indicato nella presente nota al valore dello stesso alla data di riferimento del Bilancio. Gli impegni sono stati indicati al valore nominale. La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri: al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati, al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati, al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi. I rischi per i quali la manifestazione di una

passività risulta probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei relativi fondi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza eseguire l'accantonamento ai fondi rischi. I rischi di natura remota non sono stati considerati.

Di seguito si espone il dettaglio, ai sensi del numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c., relativo agli impegni, alle garanzie ed alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Garanzia Fidejussoria per la cauzione definitiva emessa da Assimoco

Somma garantita: Euro 52.479,00

Contraente. Soc.Coop.Nazareth

Stazione appaltante: Prefettura - Uff. territoriale del governo di Cremona

Periodo: 01/03/2018 - 31/12/2018

Garanzia Fidejussoria per la cauzione definitiva emessa da Assimoco

Somma garantita: Euro 402.694,91

Contraente. Soc.Coop.Nazareth

Stazione appaltante: Comune di Cremona

Periodo: 01/01/2018 - 31/12/2019

Garanzia "Fideiussione specifica pro-quota" n.1349048 UBI Banca S.p.A. in favore di Armonia

Società Consortile Coop.Sociale

Informazioni relative alla garanzia:

Al 31/12/2018 Euro 1.575.000

Ammontare dell'esposizione garantita:

Al 31/12/2018 Euro 948.638

Percentuale dell'importo della Fideiussione rilasciata : 13,32%

Scadenza 23/03/2036

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, 2 comma, C.c. .

Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, la nostra Cooperativa risulta iscritta dal 22 /03/2005 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente di diritto, al n. A115537, categoria sociali.

Nel corso dell'esercizio 2018 la Cooperativa si è occupata di tutela dei minori, in particolare adolescenti, ed ha costruito percorsi volti alla valorizzazione di ciascuno e all'autonomia. Ha operato con il consenso della famiglia (ove presente) e mettendo a sistema le risorse territoriali. Ha sviluppato opportunità per giovani e famiglie (housing sociale) e per persone svantaggiate (agricoltura sociale biologica).

Si è occupata inoltre di accoglienza migranti (adulti e minori) e nell'ambito del settore agricoltura biologica, ha consolidato l'attività di trasformazione dei prodotti nel laboratorio allestito presso la Casa Circondariale di Cremona avvalendosi della collaborazione di alcuni detenuti. Nel corso dell'esercizio 2018 la Cooperativa ha consolidato le attività nel settore turistico attraverso la gestione del campeggio di Cremona e di una foresteria sita in via bonomelli al civico 81.

La Cooperativa non ha effettuato alcuna rivalutazione gratuita delle proprie quote, così come disciplinato dall'art. 7 Legge 31/01/1992, n. 59.

Le cooperative sociali, ai sensi della Legge 8/11/1991 n. 381, hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:

- a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi (Cooperative di "tipo A");
- b) lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (Cooperative di "tipo B").

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La nostra società è una Cooperativa a mutualità prevalente, così come disciplinato dall'art. 2513 del C.c., ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'art. 2512, comma 2 del C.c. Infatti, la Cooperativa si avvale prevalentemente, nello svolgimento dell'attività, degli apporti di beni e delle prestazioni lavorative da parte dei soci.

In particolare, il costo del personale di euro 866.091 è così suddiviso:

- costo lavoratori soci euro 477.837 pari a circa il 55 % del totale costo lavoro;
- costo lavoratori non soci euro 388.254 pari a circa il 45 % del totale costo lavoro.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In base all'art. 2527, comma 1, C.c, i requisiti soggettivi richiesti ai soci sono stabiliti nell'Atto Costitutivo. Si ricorda che, in sede di determinazione dei requisiti soggettivi, è richiesta l'osservanza del carattere non discriminatorio e della coerenza con lo scopo mutualistico ed economico dell'attività svolta.

Ai sensi dell'art. 2528, comma 5, C.c., la nostra Cooperativa ha tenuto conto dei seguenti criteri:

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale. In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Durante l'esercizio sociale l'Organo amministrativo ha esaminato n. 1 domanda di aspirante socio accettandola; n. 1 socio è receduto nel corso dell'anno 2018.

I soci al termine dell'esercizio sociale risultano essere n. 33 composti da n. 28 soci persone fisiche e n. 5 persone giuridiche.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Di seguito vengono riportate le informazioni sul carattere mutualistico della società Cooperativa, nello specifico i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico:

Criteria seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art.2545 c.c.)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art.2545 del codice civile e dall'art.2 della Legge 59 del 31.01.1992, siamo ad indicarvi i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari contenuti dall' art. 3 del nostro Statuto Sociale.

La cooperativa persegue lo scopo mutualistico, volto a far conseguire ai soci il vantaggio economico di contrarre con la società, tramite scambi mutualistici attinenti l'oggetto sociale, alle migliori condizioni possibili.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La scrupolosa applicazione dei principi fissati dalla Legge, in forza dei quali è possibile ripartire ristorni esclusivamente in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici, non ha consentito la determinazione di somme da attribuire ai soci a titolo di ristorno.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purchè tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

TABELLA L. 124/2017 VANTAGGI ECONOMICI RICEVUTI DA SOGGETTI PUBBLICI

SOGGETTO PUBBLICO	TIPOLOGIA	IMPORTO RICEVUTO
ATS VALPADANA	INTERVENTI EDUCATIVI	11.148
AZIENDA SOCIALE DEL CREMONESE	INTERVENTI EDUCATIVI - HOUSING	12.947
AZIENDA SOCIALE DEL CREMONESE	DOPOSCUOLA	870
AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE	INTERVENTI CARGIVER	500
CAMERA DI COMMERCIO	CONTRIBUTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	1.056
COMUNE DI CANTU'	INTERVENTI EDUCATIVI	7.315
COMUNE DI CASTENEDOLO	INTERVENTI EDUCATIVI	7.315
COMUNE DI CREMA	INTERVENTI EDUCATIVI	8.198
COMUNE DI CREMONA	SERVIZI VARI (ACCOGLIENZA SPRAR - MSNA - HOUSING ECC.)	1.276.534
COMUNE DI CREMONA	DOPOSCUOLA	1.140
COMUNE DI MELETI	INTERVENTI EDUCATIVI - LABORATORIO MURALES	950
PREFETTURA DI CREMONA	SERVIZIO ACCOGLIENZA MIGRANTI ADULTI	333.132
PROVINCIA DI CREMONA	INSERIMENTO LAVORATORI DISABILI	2.688
REGIONE LOMBARDIA	CONTRIBUTO PAC	1.139
UNIONE LOMBARDA COMUNI CENTURIATI	HOUSING-ADM-SFAM	12.272
UNIONE LOMBARDA COMUNI PIADENA E DRIZZONA	ACCOGLIENZA SPRAR	1.844
AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA - MISE	QUOTE 5 per mille	2.962
TOTALE		1.682.009

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- a riserva legale ex. art. 2545 quater c.c. € 58.047;
- a fondi mutualistici ex. art. 11 l. 59/92 (3%) € 5.805;

- a fondi riserve indivisibili L. 904/77 € 129.639;
- TOTALE € 193.491.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
PIERLUIGI CODAZZI

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Consiglio di Amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai Soci e quanto è stato codificato in xbrl.